



Carbonera: oltre 6 milioni dal consorzio Tre Carpini



Contents

Il Comune di Carbonera incassa oltre 6 milioni di euro dalla liquidazione della residenza Tre Carpini

La ripartizione dei fondi tra i comuni consorziati

Le radici della decisione e le battaglie legali

Un jackpot per il futuro di Carbonera

Domande frequenti

Aggiungici come fonte preferita su Google

Vedrai i nostri articoli in cima ai tuoi risultati di ricerca

→

Punti chiave

Come verranno ripartiti i fondi tra i tre comuni coinvolti?

Perché la vendita della struttura ha scatenato battaglie legali?

Quali progetti finanzia il Comune con l'intero avanzo di amministrazione?

Chi ha guidato la decisione politica nonostante le opposizioni iniziali?



In Breve

Maserada riceve 5,12 milioni e Breda di Piave 4,55 milioni di euro.

Consorzio nato nel 1996, vendita struttura avvenuta tramite asta il 4 aprile 2019.

Cambio normativo regionale e costi di gestione hanno causato la vendita della struttura.

Il consigliere Paolo Sponchiado ha ricostruito la storia della disputa legale conclusasi.

Il Comune di Carbonera incassa oltre 6 milioni di euro dalla liquidazione della residenza Tre Carpini

Il Consiglio comunale di Carbonera ha dato il via libera mercoledì sera all'unanimità al piano di riparto che chiude l'iter della residenza per anziani Tre Carpini. La decisione mette il punto su una vicenda lunga e complessa, che ha il Comune incassare una quota superiore a 6 milioni e 260mila euro derivante dalla liquidazione del consorzio tra Carbonera, Maserada sul Piave e Breda di Piave.

- Ads -

Il Consorzio volontario era nato nel 1996 con l'obiettivo di costruire l'istituto assistenziale di Maserada, poi completato nel 2004. La gestione della struttura era stata affidata a una cooperativa, poiché l'amministrazione diretta non risultava praticabile per i tre enti consorziati. La vendita della proprietà a una società privata era avvenuta tramite un'asta pubblica il 4 aprile 2019, scatenando inizialmente forti resistenze in alcuni consigli comunali coinvolti.

La ripartizione dei fondi tra i comuni consorziati

Il liquidatore del consorzio, il sindaco Federica Ortolan, ha predisposto il piano per distribuire le somme in base alle quote di partecipazione. Per Carbonera, che deteneva 11 quote calcolate sulla popolazione al 31 dicembre 2025, la cifra supera i 6,26 milioni di euro. Questo importo rappresenta quasi l'intero avanzo di amministrazione attuale dell'ente.

Gli altri due comuni partecipano alla divisione del ricavato con quote differenti. Maserada sul Piave riceverà 5 milioni e 122mila euro, corrispondenti a 9 quote. Breda di Piave otterrà invece 4 milioni e 553mila euro, sulla base delle sue 8 quote. Il termine ultimo per impugnare le decisioni in Cassazione è scaduto il 10 marzo 2026, permettendo finalmente di procedere con lo scioglimento formale del consorzio.

- Ads -

Le radici della decisione e le battaglie legali

La scelta di alienare la struttura non è stata casuale, ma è figlia di cambiamenti normativi regionali. L'introduzione del Registro unico della residenzialità da parte della Regione Veneto ha infatti rimosso la garanzia della precedenza per gli anziani non autosufficienti dei tre comuni residenti. A questo scenario si sono aggiunti i pesanti costi di mantenimento che gravavano sulle casse comunali.

Il consigliere di Impegno Civico, Paolo Sponchiado, ha ricostruito mercoledì la storia di questa operazione. La vendita era stata sostenuta con decisione dall'amministrazione guidata dall'allora



sindaco Gabriele Mattiuzzo, seguendo l'orientamento del suo predecessore Fabiano Bonato. La cooperativa che gestiva la struttura si era opposta al bando di gara, portando la disputa davanti al Tar Veneto e successivamente al Consiglio di Stato, senza però ottenere ragione nelle istanze presentate.

Un jackpot per il futuro di Carbonera

L'impatto economico per il territorio è enorme. Cristiana Sparvoli ha descritto la situazione come una vittoria straordinaria, paragonabile a un jackpot da oltre 6 milioni di euro. La politica locale ha sottolineato come la visione lungimirante dei sindaci di Impegno Civico, nonostante le opposizioni iniziali di alcuni membri della stessa amministrazione, abbia permesso di sbloccare questa risorsa finanziaria.

Per il futuro, la sfida si sposta sull'utilizzo di questo capitale. La proposta è quella di impiegare queste somme per sviluppare progetti fondamentali per il territorio. Il gruppo di minoranza ha già chiesto alla maggioranza di non procedere in isolamento, invitando a un confronto aperto per decidere insieme come investire questa disponibilità economica così rilevante per la comunità.

- Ads -



Cronologia degli eventi

Nascita

Il consorzio volontario viene fondato nel 1996

Completamento

La costruzione della residenza Tre Carpini si conclude nel 2004

Vendita

La proprietà viene venduta tramite asta pubblica il 4 aprile 2019

Scadenza

Il termine per impugnare le decisioni in Cassazione scade il 10 marzo 2026

Approvazione

Il Consiglio comunale di Carbonera approva il piano di riparto mercoledì sera

Domande frequenti

Quando è avvenuta la vendita della residenza Tre Carpini tramite asta pubblica?

La vendita della proprietà della struttura a una società privata è avvenuta tramite un'asta pubblica il 4 aprile 2019, dopo la nascita del consorzio nel 1996.



Perché è stata decisa la vendita della residenza per anziani Tre Carpini?

La vendita è stata causata dai cambiamenti normativi regionali, come l'introduzione del Registro unico della residenzialità in Veneto, e dai pesanti costi di mantenimento per i comuni.

💬 Il punto di vista di Amerigo

L'impatto di questa liquidazione su Carbonera è strutturale: l'incasso di oltre 6,26 milioni di euro equivale quasi all'intero avanzo di amministrazione attuale. Non si tratta solo di una somma ingente, ma di una risorsa che altera profondamente l'equilibrio finanziario dell'ente, trasformando un debito gestionale in un capitale immediato. La vera sfida risiede ora nella gestione di questa massa monetaria, che impone una pianificazione rigorosa per evitare dispersioni o investimenti affrettati. Quale visione di lungo periodo guiderà l'impiego di questo patrimonio per il territorio?

Fonte: trevisotoday.it

Questo articolo è stato redatto con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e verificato dal team AmeVe Blog.

- Ads -